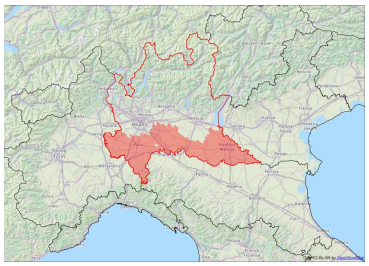
Premessa

La lepre ha subito negli ultimi anni in tutto il Nord Italia un calo delle densità, riconducibile in buona parte all'alterazione dell'*habitat* negli ecosistemi planiziali. Il modello gestionale tradizionalmente incentrato su interventi di ripopolamento ed assenza di pianificazione del prelievo si rivela inadeguato ad assicurare la conservazione ed il consolidamento del patrimonio faunistico nel lungo termine. Il progetto, che avrà durata quadriennale, nasce dall'esigenza di incrementare ed aggiornare le conoscenze sullo stato di conservazione della lepre nel territorio di interesse, ed attraverso azioni pianificate di monitoraggio, raccogliere con criteri scientifici dati relativi a idoneità dell'ambiente, demografia ed ecologia della specie.

L'area di progetto

L'area di progetto raggruppa le province di Mantova, Cremona, Lodi e Pavia, si estende per 7.868 kmq circa e interessa la porzione centro-settentrionale della pianura padana.



Quali sono le finalità?

1. Incremento delle conoscenze sulla distribuzione e sulla consistenza delle popolazioni e definizione dei modelli gestionali in uso
2. Caratterizzazione ambientale e faunistica delle Zone di Ripopolamento e Cattura con particolare riferimento alla dinamica della lepre
3. Studio di ecologia e demografia della specie (uso dello spazio, preferenze ambientali, dinamica di popolazione, parametri demografici)
4. Identificazione dei fattori limitanti di natura ambientale e delle criticità gestionali
5. Definizione di idonee strategie di conservazione e gestione.

Le azioni

Eventi di divulgazione

Per la condivisione di finalità e attività progettuali previste.

Raccolta ed analisi di dati demografici e gestionali

Raccolta presso Enti preposti/stakeholder (Regione Lombardia, Ambiti Territoriali di Caccia, referenti locali etc.) e successiva elaborazione dei dati di censimento, cattura e prelievo venatorio a carico della lepre nell'Area di progetto.

Focus sulle Zone di Ripopolamento e Cattura

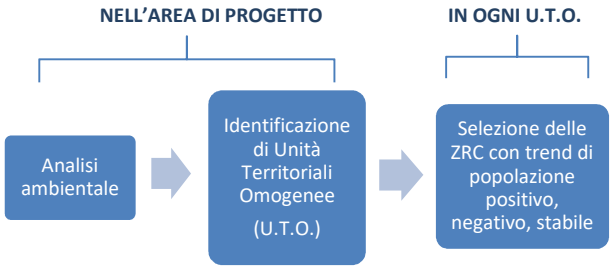
Esame dell'andamento demografico e di resa di cattura della lepre delle Zone di Ripopolamento e Cattura (ZRC) che ricadono nell'Area di progetto, caratterizzandole sulla base delle consistenze e del trend demografico delle popolazioni di lepre rilevati nell'ultimo quinquennio (positivo, stabile, negativo).

Definizione di Unità Territoriali Omogenee (U.T.O)

Sulla base degli strati cartografici di uso del suolo disponibili, e tramite analisi statistiche di raggruppamento.

Selezione delle aree di studio

All'interno di ciascuna Unità Territoriale Omogena, verranno selezionate le ZRC rappresentative delle diverse realtà territoriali e delle differenti condizioni in termini di stato delle popolazioni di lepre (consistenza, trend demografico).



Le ZRC selezionate, sede delle azioni di progetto, saranno caratterizzate da un punto di vista ambientale, dell'utilizzo del territorio a scopo agricolo, del livello di antropizzazione, della loro dimensione e collocazione, oltre che da un punto di vista faunistico.

Selezione e formazione degli operatori

Per ciascuna Unità Territoriale, saranno organizzati eventi di formazione teorico-pratica per il personale volontario coinvolto nelle fasi operative del progetto.

Censimenti standardizzati

Per tutta la durata del progetto, l'andamento demografico delle popolazioni di lepre all'interno delle ZRC oggetto di studio verrà monitorato attraverso due repliche del conteggio, in periodo pre e post-riproduttivo, ricavandone informazioni riguardo alla consistenza dei riproduttori a fine inverno, al successo riproduttivo ed alla sopravvivenza giovanile a fine estate.
Metodica standard: percorso su transetto tracciato con strumenti GPS e realizzato, da automezzo, in orario notturno con l'ausilio di faro direzionale.

Individuazione delle fonti di soggetti fondatori

Saranno valutati e messi a confronto soggetti provenienti dalle seguenti fonti:

- soggetti di cattura nazionali;
- soggetti di cattura esteri;
- soggetti di allevamento.

Monitoraggio post-rilascio

Rilascio nelle ZRC selezionate di circa 100 esemplari di diversa provenienza, per lo studio di:

- ecologia;
- comportamento spaziale;
- preferenze ambientali;
- parametri demografici di sopravvivenza e fertilità;
- cause di mortalità.

Le tecniche impiegate saranno la marcatura con radiocollari VHF e il monitoraggio tramite radio-tracking

Identificazione di fattori limitanti e criticità gestionali

Ricorrendo ad analisi statistiche di tipo multivariato ed informazioni su tipologie ambientali, pratiche agricole e gestionali caratterizzanti le ZRC oggetto dell'indagine, saranno individuati i fattori limitanti di natura ambientale e le criticità gestionali in grado di influenzare negativamente la dinamica della specie, ed i fattori correlati invece positivamente alla conservazione ed all'incremento delle popolazioni presenti.

Monitoraggio dello stato sanitario e genetico delle popolazioni

Nel corso delle operazioni di cattura e rilascio verranno prelevati campioni biologici (campioni ematici, tamponi) utili ad approfondimenti sanitari; i dati ottenuti verranno integrati dai risultati delle indagini diagnostiche effettuate su capi rinvenuti morti e delle analisi genetiche finalizzate a verificare variabilità genetica, livello di eterozigosi, *inbreeding* e di differenziamento genico tra le popolazioni.

Definizione di strategie di conservazione e gestione

L'integrazione dei dati di tipo ambientale con i dati ecologici, demografici, sanitari e genetici risulterà nella definizione di linee gestionali di intervento:

- definizione di dimensioni e caratteristiche ambientali delle zone di produzione ottimali;
- pianificazione di azioni di riqualificazione ambientale finalizzate al miglioramento del livello di idoneità per la specie;
- identificazione di azioni finalizzate a limitare le perdite dovute a predazione e pratiche agricole;
- identificazione delle tipologie di soggetti destinati al ripopolamento in grado di esprimere le migliori *performances* in termini di sopravvivenza e successo riproduttivo nel periodo post-rilascio.

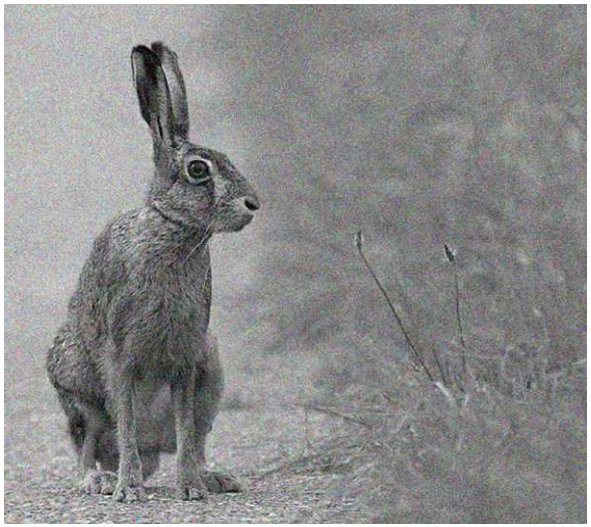
Gruppo di lavoro

- Titolare del progetto: FIDC Lombardia
- Coordinamento ed aspetti sanitari: Elisa Armaroli - STUDIO GECO
- Aspetti ecologici: Riccardo Fontana e Ambrogio Lanzi - STUDIO GECO
- Supervisione scientifica: ISPRA
- Monitoraggio sanitario: D.G. Welfare U.O. Veterinaria Regionale, I.Z.S.L.E.R.
- Supporto alle attività di campo: ATC, Sezioni FIDC Provinciali
- Vigilanza: Polizia provinciale, Guardie Volontarie Ittico-Venatorie
- Tesi di laurea: Università
- Con il supporto di Regione Lombardia

Contatti:
Studio Geco: studio@studio-geco.it
Referente per Studio Geco: elisa.armaroli@studio-geco.it
Collaboratore referente LO e Fidc: dott.ssa Antonella Labate antonella.igea@gmail.com
Collaboratore referente MN-CR: dott.ssa Sonia Braghiroli mk2200@mclink.it
Collaboratore referente PV: dott.ssa Francesca Meriggi appias90@hotmail.it

FEDERCACCIA
REGIONE LOMBARDIA

PROGETTO DI RICERCA PER UNA GESTIONE CONSERVATIVA DELLA LEPRE



BROCHURE INFORMATIVA

Redazione:

ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE
PIAZZA PIGHINI, 7 – 42019 ARCETO (RE)
TEL. 0522 991064 FAX 0522 980959
P.IVA/C.F. 02384780355
studio@studio-geco.it www. studio-geco.it